

# Mediazione, bene l'avvio In un anno 634 istanze

Bergamo primeggia e tallona Milano, trend confermato nel 2012  
Ma solo 63 pratiche sono andate a buon fine evitando il giudice

FEDERICO BIFFIGNANDI

Nel 2011 l'organismo di mediazione della Camera di commercio ha ricevuto 634 istanze di mediazione, un numero che pone Bergamo ai vertici italiani in questo settore che può ritenersi dunque soddisfatto per quanto riguarda l'anno appena concluso.

L'organismo rappresenta un passaggio d'obbligo per due parti che intendono entrare in causa: esse infatti, prima di presentarsi davanti a un giudice, devono quantomeno tentare la mediazione con l'aiuto di uno dei 170 mediatori messi a disposizione dalla Camera di commercio.

L'intento è quello di limitare il più possibile le lunghe procedure giuridiche che richiedono tra le altre cose costi non indifferenti. Obbligo di mediazione che è sotto osservazione però: la Corte Costituzionale infatti dovrebbe pronunciarsi a breve circa la legittimità dell'obbligo. Tornando ai numeri resi noti dalla Camera di Bergamo si rileva che delle 634 iscrizioni presentate 337 sono già state concluse, ovvero un 52,7% del totale.

## Prevale l'esito negativo

Di queste concluse, 203 - ovvero circa il 60% - sono le istanze che hanno dato esito negativo a causa della mancata presenza di almeno una delle parti. Altre 71 hanno dato esito negativo ma in seguito al tentativo di conciliazione da parte del mediatore. Sono invece 63, ovvero il 18,5%, le conciliazioni che sono andate a buon fine con le due parti che hanno così evitato il ricorso al giudice.

Nei primi tre mesi di vita, da gennaio a marzo 2011, il numero di istanze ha stentato a decollare aggirandosi intorno alla decina di richieste mensili; dal 21 marzo però, data in cui la mediazione è stata resa obbligatoria dalla legge, i numeri si sono naturalmente gonfiati con le 53 richieste di aprile fino alle 100 di ottobre che rappresenta il mese col numero più alto di iscrizioni. Le restanti istanze, circa 300, verranno analizzate nel giro di pochi mesi. Intanto per quanto ri-

guarda il 2012, sono già più di 100 le domande pervenute che, se analizzate in prospettiva, porteranno il bilancio di quest'anno molto vicino a quello del 2011 con la possibilità anche di migliorare il precedente risultato.

«Sono numeri molto importanti quelli che emergono dal bilancio 2011 - osserva Andrea Vendramin, responsabile dell'organismo di mediazione camerale - perché se li confrontiamo con altre realtà più estese, come ad esempio Milano, notiamo che la differenza è poca. A Milano non si è andati tanto aldilà delle 800 istanze e in altre province si arriva a stento al centinaio di iscrizioni. Dovremo lavorare sul numero degli accordi raggiunti che non arrivano al 50%: il problema non è tanto il mediatore ma le parti che spesso si presen-

## La mediazione a Bergamo

Il primo bilancio

Anno 2011	 Iscritti	 Mancata comparizione	 Accordo raggiunto	 Accordo non raggiunto	 Totale conclusi
Gennaio	7	0	0	0	0
Febbraio	14	5	0	1	6
Marzo*	5	6	5	1	12
Aprile**	53	8	7	1	16
Maggio***	79	14	6	10	30
Giugno	70	14	12	4	30
Luglio	84	29	4	6	39
Agosto	24	4	1	0	5
Settembre	70	38	11	9	58
Ottobre	100	29	4	15	48
Novembre	67	27	7	13	47
Dicembre	61	29	6	11	46
	634	203	63	71	337

\*fino al 20 marzo    \*\*dal 21 marzo al 30 aprile    \*\*\*fino al 30 maggio

COMMERCE.IT

*Esito negativo per il 60%: una delle parti non si è presentata*

*Da domani richieste anche presso gli ordini professionali*

tano solo per formalità ma senza la volontà di mediare. È poi utile ricordare che il compito del mediatore non è quello di "forzare" il raggiungimento dell'accordo, ma avviare le procedure di conciliazione solo se espressamente richiesto dalle due parti».

A partire da domani inoltre sarà possibile effettuare il deposito delle istanze di mediazione presso le rispettive segreterie degli Ordini professionali quali: avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili e consiglio notarile di Bergamo. «Sarà un modo per facilitare l'invio delle richieste - commenta Vendramin - che sarà ulteriormente semplificato e velocizzato dai sistemi informatici che sono già presenti ma verranno potenziati nei prossimi mesi». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA